

Le finali del Grand Prix al Pala Alpitour (8-10 febbraio)

# Nostalgia Vezzali, idea Foconi Il fioretto promuove Torino

## EVENTO

ALBERTO DOLFIN

La grande scherma ormai è di casa a Torino. Per l'undicesima edizione consecutiva, i migliori fiorettilisti del pianeta si daranno battaglia sulle pedane subalpine. Dal 2009 ad oggi, la gara organizzata dall'Accademia Scherma Marchesa con il sostegno della Federscherma italiana e del «title sponsor» Inalpi è cresciuta di anno in anno, diventando nel 2014 una tappa del Grand Prix, ovvero uno dei tre appuntamenti stagionali di Coppa del Mondo a punteggio maggiorato. Questa volta poi, cambierà anche casa e, dopo la joint venture tra PalaRuffini (finali) e Sisport (qualificazioni), sarà il Pala Alpitour a ospitare la tre giorni di assalti prevista dall'8 al 10 febbraio.

Non indosserà la maschera e non impugnerà il fioretto Valentina Vezzali. La scher-

mitrice più vincente della storia italiana con i suoi 6 ori olimpici ha presenziato la conferenza stampa in qualità di consigliera nazionale. Assieme a lei c'era il figlio juventino Pietro, che nel pomeriggio ha ricevuto anche una maglia bianconera autografata da Cristiano Ronaldo. Un sacrificio non da poco per la quarantatreenne jesina, accanita tifosa interista. «A Torino mi legano ricordi particolari per la mia carriera, visto che proprio in questa città ho disputato la mia prima finale di Coppa del Mondo a 16 anni e poi ho vinto 3 volte consecutivamente dal 2009 al 2011 - ha raccontato la Vezzali -. Torino ha dimostrato grande capacità organizzativa, guadagnandosi la stima degli atleti e della Federazione Internazionale. Non vi nascondo che mi piacerebbe tornare a gareggiare solo per salire sulle pedane del Pala Alpitour, ma purtroppo c'è un

tempo per ogni cosa».

Pur senza una leggenda vivente come lei, l'Italscherma potrà sfoggiare fior fior di campioni. Tra le donne, toccherà alle mamme volanti Elisa Di Francisca e Martina Batini, rientrate in grande stile dopo la maternità, oltre alla plurititolata Arianna Errigo, che continua a dividersi tra fioretto e sciabola, e alla campionessa mondiale in carica Alice Volpi, ultima italiana ad aggiudicarsi la tappa torinese del Grand Prix nel 2015. Nel 2016, invece, l'ultima affermazione al maschile, firmata da Alessio Foconi, che proverà a ripetersi la settimana prossima, forte del titolo mondiale individuale infilzato la scorsa estate. Cerca, invece, il primo acuto a Torino l'olimpionico di Rio 2016 Daniele Garozzo.

Un'ulteriore novità di quest'anno sarà anche nel programma del weekend di assalti: qualificazioni con ingresso gratuito tra venerdì

(femminili) e sabato (maschili), mentre tutte le finali, sia maschili sia femminili, avranno luogo domenica nell'intensa giornata conclusiva (11,50 euro il biglietto intero, 9,50 il ridotto). Per avere ancora più pubblico, il presidente del Comitato organizzatore Michele Torella rilancia: «Stiamo studiando un gemellaggio simbolico col calcio. Ci piacerebbe ad esempio, riuscire a portare un po' di tifosi che domenica 10 usciranno dallo Stadio Grande Torino dopo aver assistito all'incontro tra Torino e Udinese». La scherma prova a infilzare il pallone. —

VALENTINA VEZZALI  
FIORETTISTA  
6 ORI ALLE OLIMPIADI



Mi piacerebbe tornare a gareggiare solo per salire sulle pedane del Pala Alpitour



1. Elisa Di Francisca. 2. Le azzurre campionesse mondiali 2017. 3. Alessio Foconi, oro iridato



Peso:45%